



scaffale scout

Nello Scaffale Scout, c'è spazio per libri, scout e non solo, utili per il servizio e per la formazione permanente

LE PROPOSTE DEL MESE

FEDELI E RIBELLI **Diario fotografico** **dello scoutismo clandestino** **monzese (1928-1945)**

di Mario Isella

A cura di Emanuele Locatelli, con la collaborazione di Ente e Fondazione "Mons. Andrea Ghetti - Baden"

Edizioni scout Fiordaliso, Roma 2008

Pagg. 144, euro 9,00



Molti scout hanno sentito parlare delle Aquile Randagie, il ristretto gruppo di scout milanesi e monzesi che nel 1928 rifiutarono lo scioglimento imposto dal regime fascista e continuarono clandestinamente e ininterrottamente le proprie attività, fino all'aprile del 1945. Mario Isella entrò a far parte delle Aquile Randagie di Monza nel 1936, quando aveva 13 anni e vi rimase fino alla Liberazione. Contribuì poi alla rinascita dello scoutismo monzese, assumendo per 5 anni (1945-1950) la guida del Riparto ASCI Monza 2. Successivamente entrò nel MASCI partecipando alla manutenzione del campo scuola di Colico. Oggi Mario ha 84 anni, vive a Merate e da qualche anno è tornato a dedicarsi allo scoutismo con la stessa passione di allora, testimoniando la propria esperienza nel ricordo dei fratelli scout con cui l'ha vissuta e a beneficio delle nuove generazioni.

Il suo primo lavoro risale al 2005, quando recupera dall'archivio epistolare dell'Aquila Randagia Camillo Banfi la fitta corrispondenza intercorsa tra le AR monzesi nel periodo della Seconda Guerra (1939-1943); Mario impara ad

utilizzare il computer e trascrive a video tutte quelle lettere, raccolte poi nel volumetto "Penne d'Aquila" (*), impaginato con la collaborazione di Emanuele Locatelli (conosciuto in Val Codera, in occasione della inaugurazione della base scout "la Centralina"). Arriva quindi il momento delle fotografie. Mario possiede uno splendido album dei suoi anni scout che, sempre con la collaborazione di Emanuele, viene interamente digitalizzato. Stesso trattamento viene riservato ad altri 4 album, recuperati presso altre AR o loro famigliari. Tutte le immagini acquisite vengono quindi decifrate, selezionate, didascalizzate e numerate, ottenendo un archivio unico ordinato cronologicamente. Mario scrive un lungo testo che, in forma discorsiva, racconta le attività immortalate nelle fotografie, precisando i nomi, i luoghi e le date ancora sorprendentemente presenti nella sua memoria (e consultando l'Aquila Randagia Mario Brioschi per gli anni precedenti al 1936). Parallelamente ogni foto viene sottoposta ad un meticoloso restauro digitale. Infine testi e foto vengono impaginati e presentati all'Ente e Fondazione Monsignor Andrea Ghetti - Baden (www.monsghetti-baden.it), che decide di finanziarne interamente la stampa, affidandone l'edizione e la distribuzione alla Fiordaliso. Ed ecco "Fedeli e Ribelli". Un esclusivo *reportage* sulla leggendaria avventura delle Aquile Randagie. Un lavoro di oltre due anni, condotto con entusiasmo e rigore documentaristico da un ragazzo che, grazie allo scoutismo, non è invecchiato mai.

Il libro esce in occasione della celebrazione degli 80 anni dall'inizio dello scoutismo clandestino. Oggi per uno scout vi sono due modi di accostarsi alla storia delle AR: con la curiosità storica di chi vuole conoscere un'interessante esperienza del passato, con la curiosità critica di chi vuole in essa confrontare il proprio essere scout e trarne occasioni di crescita. Inutile precisare per quale di questi due approcci il libro è stato concepito.

Prima ancora che il libro fosse stampato, Mario era già immerso nel suo nuovo lavoro: il recupero e la digitalizzazione di tutto il materiale relativo ai primi 5 anni (1945-1950) del Riparto Monza 2!

(* stampato in proprio e reperibile presso la rivendita scout "KIM" di Milano, o scaricabile dal sito <http://fedelierielli.altervista.org>

L'ARATRO, L'IPOD **E LE STELLE**

Diario di viaggio di un laico cristiano

Paolo Giuntella

Ed. Paoline, Milano 2008

Pagg. 176, euro 12,00



Uscito a poco più di un mese dalla morte dell'autore, il giornalista Paolo Giuntella, questo libro non può non catturare l'attenzione del lettore. Ad emergere il cronista, ma anche e soprattutto il laico cristiano impegnato nella ricerca e nella testimonianza quotidiana dei valori del Vangelo.

Leggendo il libro sembra ancora di sentire in sottofondo la voce dei suoi innumerevoli

servizi nei TG della Rai al seguito dei vari presidenti della Repubblica succedutisi dal '99 ad oggi.

Il racconto di un cronista, con gli strumenti della narrazione; dello scrittore, non di un teologo o di un intellettuale accademico; anzi, di un povero laico cristiano della strada che ama discutere al mercato, in metro, al bar, e che ogni giorno raccoglie appunti su piccoli quadernetti, fissa dubbi e risposte, cerca di vedere negli sguardi delle persone dolore, ansie di speranza, preghiere mozze o cercate, porzioni di una verità che non possediamo come un potere, una ricchezza o un'esclusiva, ma che al contrario ci possiede. Appunti di viaggio presi in treno, in aereo, in attesa del dentista, facendo la fila all'ufficio postale. Oltre al professionista emerge l'uomo e soprattutto emerge il cristiano impegnato, cresciuto negli scout, prima da ragazzo e poi da capo educatore, e nell'azione cattolica.

Sposato con Laura Rozza, già presidente della FUCI, con cui ha condiviso l'impegno associativo e dalla quale ha avuto 3 figli. Figlio del professor Vittorio Emanuele Giuntella, ha vissuto nell'ambiente della cultura cattolica, abitando - come spiega alla fine del libro - a Roma a quattro passi da Vittorio Bachelet, amico di famiglia. Vale la pena di immergersi in questi appunti di limpida e grande profondità. Ci resterà sicuramente la nostalgia di aver perso non solo un onesto professionista, ma un uomo buono, attento agli altri e capace di andare "oltre" nel profondo spazio che unisce l'uomo al suo Dio.

